

IL BILANCIO Da più parti si indica una sofferenza di 10 milioni di euro, ma l'assessore Toma ridimensiona Ansia per i debiti fuori bilancio: «Non si parli di dissesto»

di Enzo SCHIAVANO

Sarà convocato la prossima settimana il Consiglio Comunale di Casarano che dovrà procedere, tra le altre cose, all'equilibrio di bilancio dell'anno finanziario in corso. Mai come questa volta un argomento così tecnico, che in genere appassiona solo gli addetti ai lavori, viene particolarmente atteso dai cittadini che sono curiosi di conoscere l'ammontare esatto dei debiti fuori bilancio. Le indiscrezioni degli ultimi giorni, infatti, parlano di una stima che supera i 10 milioni di euro, paventando il dissesto finanziario. Le stesse fonti dicono che una consistente parte di questi debiti, oltre 7 milioni, sarebbero stati richiesti dalla "Monteco", l'ex società appaltatrice del servizio di spazzatura.

L'assessore al Bilancio, Massimo Toma, ammette che i problemi esistono, ma non accetta che si parli in termini allarmistici. «Le questioni finan-

ziarie del Comune di Casarano - afferma l'assessore - sono uguali a quelle della gran parte dei comuni italiani. Abbiamo, cioè, solo problemi di liquidità di cassa. I debiti fuori bilancio ci sono - aggiunge Toma - ma non parlerei di dissesto. Dire che siamo al dissesto è un'esagerazione. Stiamo lavorando alacremente da settimane per trovare soluzioni per fronteggiare questa contingenza e faremo di tutto affinché non ricada sui cittadini. L'annullamento della delibera contro l'aumento della Tarsu del 56% - sottolinea l'assessore - è stata fatta proprio per questo. Comunque, in Consiglio Comunale diremo tutte le linee che stiamo approntando per fronteggiare la situazione».

Sulla vicenda dei debiti fuori bilancio è massima l'attenzione delle forze politiche e delle associazioni. Il Pdl, nei giorni scorsi, con un'interrogazione del capogruppo Giampiero Marrella, ha chiesto «di sapere quanto tempo ancora si dovrà attendere per conosce-

re lo stato di salute del Comune, posto che la relazione della società di rating (che sta controllando il bilancio, ndr) porterà certamente a risultati a dir poco sconcertanti». Anche l'associazione "Idee Insieme", portatrice di interessi diffusi, è molto vigile sulla vicenda ed attende atti ufficiali per agire contro gli eventuali responsabili.

«Bene ha fatto il nuovo sindaco Ivan De Masi - afferma Giovanni Memmi, vice presidente dell'associazione - ad incaricare una società di rating per controllare il bilancio, in modo da certificare il debito reale del Comune». Nel mirino dell'associazione c'è l'ex sindaco Remigio Venuti accusato di fare «lo scaricabarile, invece di assumersi le responsabilità per la pessima gestione di questi anni». Memmi anticipa che l'associazione, una volta ufficializzato il debito, si attiverà per interessare del caso la Corte dei Conti e la Procura della Repubblica.